no
Sec estre e Trimetire in propomone
Regimenti anticipati
Un numbre coperate Centesimi 5.

Direzione ed Amministracione

LPRIIL

GUBNALA DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROCRESSISTA PRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 81. INSERZIONI

In terza pagina, soito la firma del gerente: Commicati, N-crologia, Dichiarazioni a Ringratiamanti , Cect. 25 per linea.

Si vende all'Béleola, alla carteleria Bar-dusco e presso i principali taliacci. Un numera arrettato Centesial IO.

Conto corrente con la Posta

LA FIACCONA POLITICA

ROMA: 2 aprile.

ROMA, 2 aprile.

(D. O.) La primavera è scoppiata impétuceamente, d'un tratto, quando, dopo averla scopfrata tanto, pareva non dovesse venir pià a liberarci dalla piòggia e dal freddo. E noi, gli eterni malcontenti, dobinamo seguire le conseguenze del regentino, rivolgidicato atmosferico. Il vento coiroccale caldo flacca i nervi el vento coiroccale caldo flacca i nervi collegione.

Al mattino presto, il Pincio sorride autora nellativischemma dei tuoi fibri e del suo verde; e risuona delle risate ar-del suo verde; e risuona delle risate ar-gentine che le giovani e suelle raisses lanciano allegramente all'aria, folleg-giando anch'esse collo stuolo dei bam-bini che si rincorrono intorno al la-ghetto o si fabno trascinare in carroz-zella dai somartelli.

Ma i pomeriggi sono accascianti: e i numerosissimi furestieri che popolano numerosisselmi forestieri che popolano oggi Roma, incominciano ad accorgersi che qon souo del tutto indifferenti le diffusicioni del suoti su dui è fabbricata l'eterna, e ripuliano l'aldata di spalle dei primi giorni pei sedicenti sette celli. E una flaccoca generale.

Niuna meravigila dunque che essa invada anche il campo politico. Ma è interessante il notare che essa tiene logicamente dietro ad un periodo in cui le commozioni politiche furono molte e vibrate. E una naturale altalena: il ri-

viorate. It una naturale altaleun: il ri-levarla può riuscire di ammaestramento per gli eventi politici, e può anche met-tere in luce uno dei caratteri più sa-lienti del popolo italiano. La stanchezza che lo invade, quando gli si vuole forzare la mano, l'indiffe-reitismo che sesso oppone alle sceita-zioni fuorviate, sono probabilmente un fenomeno inconsigio ma anoso una fenomeno inconsigio ma anoso una femuneno inconecio; ma sono spesso una sua grande fortuna, perche lo ricondu-cono alla calma ed alla giueta misure, e avvertono ad uo tempo gli esaltati che bisogna cambiar registro.

Piatre melanconicamente sopra que si indifferentismo, è assurdo ed ingenuo; polche vi ha di sicuro una causa recondita nel fatto.

Guardate: dal giorno in cui fu pro-rogatà la Camera e fu intravisto quasi come inevitabile il ricorrera alle ele-zioni generali, noi abbiamo veduto met-tere innazzi le più disparate voci. Co-muccià apprima; il dibattito solito circa all'intervento o meno dei cattolici alle

Wi fu chi lo discusse con serenità; yí fu chi lo discusse con serenita; yí fu chi ricercò negli atti dei Governo un accenno ad ottenere quell'appoggio, oppure una prova di trattative andate a monte; la morte d'un monsignore, a mico del Presidente del Consiglio, il

APPENDICE DEL FRIULI (65)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal fran

• Ne accadeva che i governanti, ai quali questa astuzia era riuscita le cen-tinaia di volti, ridevano sott'occhi allorchò udivano parlare di qualche ri volta, e subito, adoperando la solita loro tattica, goffocavano i ribelti. « Così ducò per motto, anzi moltissimo

tempo.

< Ma un giorno accadde che un serpente, più astuto degli altri, si mise a pensare. Era costui un serpente che sapeva le quattro regole d'aritmetica, ne più ne meno del cassiere di M. Egli calcolò che le scimmie stavano relati-

Vamente agli altri animali, come uno sta ad otto.

« Radunò dunque gli elsfanti, i leoni
le tigri, le santerened il sespenti, sotto
pretesto di una festa, e dissa loro:

« — Quanti siste?

« Gli animali si contarono e rispo-

8910; - Siamo ottentamila

Va bene, disse il serpente, ora contate i vostri padroni, e ditemi quenti sono essi:

< -- Gli animali contarono le scimie e Fisposero:

cune circostanze, perfino l'avvenimento privato delle nozze della sua figliuola, furono altrettanti leit-motif per rica-vare a piacimento conclusioni carvello-tiche circa a quel [amoso Interventa, tiche circa a quel fameso intervente, che nel caso pratico non spaterebbe in messua modo la maggioranza parlamentare; potche oramai na quasi tutte le regioni d'Italia i cattolici votano.

E vero che, per la polemica, essi el facevano forti del poco concorso degli elettori alle urne nelle passate elezioni; ma vedremo ben presto, all'esperimento delle nuove liste elettorali, che quell'astensione dipendeva da ben altre ragioni.

silenzio o l'interloquire di Crispi in al-

Intanto la discussione aveva no po

attecchito; e il capo delle Opposizioni si lesciava illudere al punto di tentare di ottenere per sell'aiuto clericale, col-l'intervista di Milano.

Poi parve tempo di mettere a dor-mire l'argomento sciupato, e se ne ten-tarono altri, con fortuna anche minore però: la distinzione dei partiti - messa avanti con particolare simpatia da co-loro cha in un bel giorno di allegra ri-bellione si trovarono insteme a formare tutta la scala infinita dei colori nell'i rade della Sala Rossa; — e l'offesa al parlamentarismo, seuza accorgerei che dell'uso di questa stessa parola era la constatazione di un certo momento parlamentare decadente, e che voleva essere

rinnovato!

Ma, che volete? L'Africa, neppur l'Africa, riesce a scuotere la flaccona; il pubblico, dopo aver tributato un omaggio di ammirazione ai soldati ituliani vincitori, si è nuovamente stretto nelle spelle e non s'entusiasma certo per le nuove occupazioni. den lungi! Tutt' al più le riconosce fatali.

E il movimento elettorale, che al primo sospetto dello scioglimento parve subito animatissimo, suscitando na pul-fulare di candidati, ora si è ripiegato in una tranquilla aspettazione, che ha suggarito a molti aspiranti il generoso quanto spontaneo ritiro della candidatora. Appena qualcuno s'è acosso, esa minando la risultanza della revisione minado le risultanza della revisione dolle liste elettorali, per cui viene ad essere in molti collegi spoatata la base d'influenza, e viene dato sopravvento quasi decisivo ai certri popolasi, che per la maggior coltura degli abitanti e per la miglior diligenza degli elettori, conservano quasi inalterate le loro liste, desirate in prese al Commis contili per la maggiore con Commis contili. decimate invece nei Comuni rurali l

Ma, non parmi, ripeto, che il feno-meno di indifferenza sia del tutto cat tivo. Esso riesce, come dicevo, una doc caloro i quali vedono nella politica sol-tanto gli affari degli altri, secondo ia celebre frase, un mezzo, purché sia, per

4 - Soue ottomila. Allora siete pur bestie, disse il serpente, a non isterminare le scimie, giacche voi siete elle contro uno.

« Gli animali si radunarone, stermi-

narono le scimie, e si fecero padroni dell'isola, e i più bei frutti furono per loro, i più bei campi furono per loro, le più belle corest furono per loro, le più belle corest purono per loro, le più belle case furono per loro, senza contare le bertuccie di cui se ne fecero

tante amanti.

«Avete ora capito? conchiuse An-

tonio. Immense grida ed applausi fronctici echeggiarono da ogni parte: Antonio aveva prodotto colin sua favola lo stesso effetto che il console Menenio due mila dugento anni prima, prodotto aveva colla propria.

Laiza aspattò traoquillamente che quel momento d'entusasmo fosse cal-mato; quindi, steso il braccio ad im-porre silenzio, proferi le seguenti brevi parele

C'era una volta un'isola in cui gli schiavi vollero esser liberi; insor-sero essi tutti insieme, e lo furono. Quest'isola si chiamava una volta S. Domiogo, ora si chiama Haiti. « Or bene, imittamoli, e saremo come

essi liberi:

essi nuori. Grida frenetiche e immensi applausi echeggiarono di nuovo, benche, è forza confessarlo, quel discorso fosse troppo semplice per commuovere la moltitudine come aveya fatto il discorse figu-rato di Autonio. Questi se n'avvide, a concept una

arrivaro, approfittando dello frequenti

Il fenomeno dimostra ancora che è cessata, o scemata di molto almeno, una procompazione cite è stata per pa-recchi anni soverchia, e da cul il passa aversa necessità assoluta di guarire provavera hecessita associa di guarre prov-vedendo. Voglio dire la preoccapazione del deficit. Io non dredo che le fluenze italiane abbiano oggi raggiunto il loro defluttivo assetto; multo si duvrà aucora fare, e la meta da ragginngero deve es-sere ben più alta. Ma sembra a me che un gran risultato si sta ottenuto dai giorno in cui l'antipatica preoccupa-zione ha cassato di pesare continua-mente sulla vita italiana, ingenerando lo scredito all'estero, la sfiducia all'in-

Poiche, per quast tre anni di seguito, parve one i nestri maggiori uomini po-litici si fossero fatti uno studio di non di opprimerla in ogni istante, in ogni iniziativa, gridandole nelle oreochie e ad ogni costo: «Tu sei sulla strada del falimento; tu non ti salverai dal

del fallmento; tu non ti salverai dal precipizio! »

E certamente quegli uomini agivano con un santo scopo patriottico di dar l'allarme; e il loro grido giovò a metter freno in tempo alle spese soverchie i ma indubbiamente la unzoue era triste, e, ripetuta a sazietà, spesso anche fuor di proposito, colla ostiuazione fissa del cittadino romano che invocava la distruzione di Cartagine, la canzone del fallmento dovette produrre gravi danni fallimento dovette produrre gravi danni al bilancio economico della nazione, in confrento alle migliorle che andava domandando ed ottenendo nel bilancio amministrativo dello Stato.

Era probabilmente una necessită; ma în necessită scontata ben duramente.

Non vi pare duoque che ci sia da rallegrarei un po se il periodo lu-gubre dei piagnoni è passato? Andiamo cauti; ma constatiamo pure con piacere che la Rendita è apprezzata, che le e aportazioni tendono a pareggiarsi colle importazioni, mentre il cambio diventa meno sensibile.

Audiamo cauti ma affidiamori in-Audiamo cauti; ma affidiamoci iusieme alla responsabilità dei Governo, e accontentiamoci di reciamarla intera e sopra dati schietti, in occasione della esposizione finanziaria. Ne guadagnera certamente il credito e l'iniziativa na zionale, poichè, come à pericoloso il scivolare sulla china adrucciolevole dello spareggio ad occhi chiusi, è ezi-ndio dannoso il paralizzare tutta l'attività della nazione, per guardare esclusiva-mente al matematico bilancio delle fi-

nauze dello Stato.

E se la flaccona politica di questi giorni proviene, ultreche dalla stanchezza delle emozioni passate e dallo spirare delle brezze primaverili, anche da una

Fe' segno che voleva parlare ancora,

e ognuno tacque.

— Si, disse, si Laiza ha detto il vero; udii narrare che al di la dell'Africa, loutan loutano, dalla parte ove tramonta il sole, havvi un'isola grande ove i negri sono re. Ma nella mia siccome nell'isota degli uomini,

for eletto un capo ma uno solo.

— E vero, diese Laiza, Antonio ha ragione, il potere suddiviso s'afficolisce, epperò io sono del suo parere, ci un cano, ma uno solo.

- E chi sara questo capo? chiese

Antonio.

— Il directo tocca agli nomini qui

 L'uomo degno d'essere nostro capo. sara quello che potra opporre l'astazia all'astuzia, la forza alla forza, il valore

all'astuzia, la forza alla forza, il valore al valore.

— È giusto.

— Chi è degno d'essere nostro capo, prosegni Autonio, sarà l'uomo che visse coi bianchi e coi negri, l'uomo che ha comune il sangue cogli uni e cogli altri; l'uomo che, libero, farà il sacrificio della propria libertà; l'uomo il quale possiede una casa ed un campo, e che arrischia di perdere la sua casa ed il suo campo. Ecce l'uomo degno d'essere nostro cano.

Dostro capo.

E giusto, disse Laiza.

Lo non cortosco che il - 10 gausto, disse Laiza.

- 10 don conosco che un uomo solo il quale rionisca tutte codeste condizioni, prosegui il Malese.

Anch ia.

- Dir vorresti che sei tu quello? chiese Antonio.

miglior sicurezza economica del paese, quasi mi compiaccio della flaccona.... e vado a godermeia sul marciapiedi di va Nazionale.

Le ultime notizie africane

Mandeno da Roma, 3:

«Al Governo giungono la migliori notizie sul contegno di Manelick; le ultime vittorie di Senafe e il proposito di avagzamento per parte di Baratteri, hanno seriamente impressionata la Corte sciona, tanto più che la missione Persino dell'Harrar, tubb la pratiche ogiti sìco pell' Harrar im bò le pratiche estit di altre potenze e accentuó anche da quella parte l'influenza nostra. Si riuene che Venelick mandera una ambascieria a Baratieri, per stabilire

il governatore però esigerà il com-pleto riconoscimento del protettorato no-

stro a seconda del trattato di Uccialit; stro à seconda del trattato di Uccialit; pretenderà pure il definitivo assestamento del Tigrè, che sarà lasciato indipendente sotto un capo speciale, probabilmente Agos Tafari.

Comunque, Baratieri penserà a riorganizzare il Tigrè in modo da potere especa signi contra cupiciale investore.

iere sicuri contro qualsiasi invasione > Viceversa Mercatelli scrive da Saga-

neiti che Menejick avrebbe scritto a ras Mangascià di stare di buon animo, perchè in occasione della Pasqua abissina ras Alula e ras Micael sarebbero venuti in suo niuto.

Rchi delle onoranze a Bismarck

Bismarck nel giorno dei suo onoma-stico si è alzato alle otto e tre quarti. Il primo che si felicitò con ini fu il dott. Schweninger, che gli offri uno splendido mazzo di ottanta rose Nay.

La famiglia del principe, al completo, lo aspettava nel salone. Oltre i due fi-gli Herbert e Guglielmo, il conte e la contessa Rantzau e la contessa Arniu, sorella di Bismarck, vi erano le tre fi-glie del conte Guglielmo, tre bambini della contessa Rantzau, il bambino del conte Harbert, il celebre pittore Leibach, il segreturio particolare dott. Crysander. Bismarck si commosse vedendo il ritratto della meglie, morta sei mesi fa, incorniciato di fiori.

Tutta la famiglia fece colazione col principe.

Il personale della casa non le felicité,

per risparmiargli l'emozione.

La serenata mattinale fu soppressa e
molte deputazioni non poterono essere

Alle II Bismarck fece una nasseg-

Ans II Bismarck tees una passeg-giatina nel parco e quindi si rilirò sino all'ora del ricavimanto degli studenti. Il principa si ritirò quindi alquanto spossato nel suo appartamento.

Convient dunque che sono to?

- Neppur tu. - Allora, chi è mai egli? esclamò Antonio.

— Si, chi è? ov'à? ch'ei venga, s'i-

Si, chi ef ov ac ch si venga, sinoltri, gridarono ad noa voce i negri e gl'ibdishì.

Laiza buttè tre volte le mani: tosto s' udi echeggiare il galoppo d'un cavallo, e ai primi chiarori dell'alba sorgente, videro uscire dalla foresta un cavalle, e ai primi chiarori dell'alea sor-gente, videro uscire dalla foresta un ca-vallere, il quate, incltrandosi, a spron-battuto, penetrò nel centro dell'attrup-pamento, ed ivi con un semplice muto della mano, fermò di tratto il corsiero, che per la ecossa piegò sui garretti.

Laiza stese la mano con gesto digni-

toso verso il cavaliere:

— il vostro capo, disse, eccolo i

— Giorgio Munier! sclamarono diecimila voci.

Sì, Giorgio Munier, continuò Laiza. Voi chiedeste un capo che opporre po-tesse astuzia all'astuzia, forza alla forza, tesse astuzia all'astuzia, forza alla forza, coraggio al coraggio: eccolo! Chiedeste un capo il quale avesse vissuto coi bianchi e coi negri, che avesse comune l'origine coi primi e coi secondi: eccolo! Chiedeste un capo che, libero, sagrificasso la propria libertà; il quale possedesse una casa e un campo, e arrischiasse di perdere la casa ed il campo, re hape, endesto capo eccole qui l'Ora or bane, codesto capo eccolo qui l'Ove ne cerchereste voi un altro i ove po-treste trovarne uno similei

Antonio rimase confuso; tutti gli sguardi si volsere a Giorgio, e un gran rumore sorse dalla moltitudinei — Viva Giorgio! — Viva il nostro capo!

I regali pervenuti a Bismarck, sono incumersvoli e riempiono parecchie sale del piano terreno del castello, trasformate in cantine, dispense, serre, bazar, secondo gli oggetti che vi sono ammucchiati. Al prime colpo d'occhie, Bismarck

Al primo colpo d'occhio, Bismarck ha esciamato: ¿Doye metteremo tatta questa robs, se codificiale a rimadarne? Non ho mai visto nalla di simile! É troppil e Fra questi doni spiccano oggetti d'arte pregevolissimi. Vi è inoltre un grande bicuia i prifemi inviato dai tedeschi del Giannona, due anormi vita un grande biebra' prissmi inviato dat tedeschi del Giappono, due exormi pile di sormaggio, un obalisco in argento dei tedeschi d'America, ed un dolce gigantesco fatto a sorma d'albaro.

Coi formaggi, di cui sono arrivate case di tutte le specie a di tutte le dimensioni, gareggiano i flori. Poi vengono le birre e i vini. Tutti i paesi renani hanno igviato dei vini: le altre

nani hanno inviato del vini: le altre provincie tedesche, della birra e dei ilquori. Si note pure il Marsala ed il Siracuea offerti da Orispi.

Moiti interati hanno creduto di fare un dono gradito dedicando al festeg-giato una copia delle loro opere com-

plete.

Vengono ionue: una collezione di
pipe di tutti i tipi; una fila di barili
di ostriche, di caviali, di sardine, ecc;
una vera arca di Noè.

Bismarck ha riassunto l'impressione Bismarck ha riassunto l'impressione della sua rivista con questa frase: « lo sarò ben contento quando tutto ciò sarà finito. »

Giunsero in questa occasione a Friedricharahe circa 5000 lattere e molte migliaia di telegrammi,

La diffamazione nefanda di un giornale ciericale

Sui motivi del processo contro il Manileur de Rome, e della condanna che venne inflitta al suo Direttore e al ge-rente, come accennammo ieri, si hanno i seguenti particolari.

Un giorno il Moniteur narrò il asgueste fatto: «Lucia Claraz a Friburgo è maitresse della grande loggia masso-nica diabolica. In quella loggia misteriosa, posta in sepo d'una roccia, si ra-duann la notte i fratelli e le sorelle in costume adamitico. Annesso alla log-gia vi è una casa di tolleranza: quivi si commettono le più graudi immora-lità e le più atroci nef udezze.

lta e le più acco.

La signorina Lucia Glaraz si recava
in Chiesa per comunicarsi, ma invece
di ricevere il sacramento, intascava l'ostia, che poi portava alla loggia. Quivi
l'ostia sacrata veniva presa a pugnalate il
Sapotasi questa cosa a Priburgo, il prete
si rifiutò di dare ia seguito altre ostie

Ecco le grida che accelsero quella libera professione di fede con cui Laiza

presentava Giorgio. Era ben naturale che Antonio ten-tasse di reagire, ispirando la diffidenza e il sospetto,

- Prima di prendere una decisione.

egli esclamò, riflettete.

— A che cosa? chiesero alcuni.

— Chi si fa garante di lui, sogginose Autonio.

— lo, disse Laiza. — Ha egii vissuto fra noi? gii sono note le uostre brame? conosce egli i nostri bisogni?

nostri bisogni?

— No, non ha vissato fra noi, ma
vissa fra i bianchi, dei quali studiò le
scienze. Si egli conosce le nostre brame
a i nostri bisogni, perche uno solo è il
nostro bisogno e il nostro desiderio: la libertà,

- Ch'el cominci allora col renderla ai suoi trecento schiavi, renda loro la

libertà.

— L'ho già fatto fin da stamane,

disse Oiorgio.

— Si, si, sciamarono molte voci nella folla, si noi star liberi, patrone Giorgio

- Ma è vincolato ai bianchi, soggiunse Autonio.

— Al cospetto di voi tutti, rispose

Giorgio, ien ruppi guerra ad essi.

— Ma egli ama una fanciulla bianca,

disse Antonio.

E questo è un trionfo di più per

E questo è un trionfo di più per - E questo e un trionto un por moialtri ucmini di colore, rispose Giorgio, perchè la fanciulla biauca mi ama. (Continua).

alla signorina, la quale convenne in-nanzi al magistrato il sacerdote, ma perdette la causa .

ersotte is conse. La povera signorioa Lucia Ciaraz iorse querela per diffamazione contro iona Boeglio e il generale del *Moni*-

Abbiamo detto ieri che mons, Bosglin fu condannato a due anni di reclusione e 2000 lire di multa, e il gerente a 10 mesi di reclusione.

Naturalmente per quella cara stampa clericale che, a sentiria, ha la priva-tiva delle cose vere ed cueste, l'ex Diret-tore del Monifeur sarà una vittima della Massoneria e delle personutioni libera-lesche! Per noi, se vorranuo anche ta-gliar fuori un santo nella stoffa di quel turpe diffamatore, non ci troveremo certo a ridire l

Grave infortunio

Una vecchia fortezza che crolla

Mortl e feriti

Montepulciano 3 — Oggi verso le due pomer. è crollata con un orribite schianto la parte meridionale dell'antica fortezza, ridotta a stabilimento ha-cologico appartenente a Melissari. Le au-torità, gli agenti della forza pubblica, e i cittadini, sono accorsi prontamente torità, gli agenti della forza pubblica, e i cittadini, sono accorsi prontamente sul luogo della rovina, il cui fragore enorme deve esserai unito acche accore

enorme deve essersi udito anche a ne-tevole distanza dalla città.

Sono state date subito le disposizioni necessario per il salvataggio e lo sgom-bero delle case sottostanti alla fortezza. Queste ultime sono rimaste molto mal-conce dai materiale franato.

Si haqqo particolari strazianti. Due bambini sono stati estratti cadaveri rovine; altre due persone sono ferite. della

Si spera che non si abbiano a deplorare altre vittime.

La cittadinanza è rimasta dolorosa-mente impressionata, e si aggira nei dintorni della crollata fortezza.

Una donna omicida

che dormi no mese cel cadavere dell'amante

li logubre fatto è così parrato nel Matin di lunedi:

Adin di lunedi:

« Una donna obiamata Maria Claudina Lebut, di 47 anni, mercentessa
ambulate di caffe, si presentava ieri
sera, alle ore 19, all'ufficio di P. S. questa dichiarazione:

ucciso il mio amante, Antonio

— Ho ucciso il mio amante, Antonio Rémond, che viveva meco nel quartiere Giovanna d'Arco, casa n. 7. Il mio dehtto rivale ai primi del marzo u. s. Ho dei rimorsi, mettetemi in carcere.

Dapprima si credette che la donna fosse pazza; ma poichè ella foroiva dei particolari preciai, degli agenti furono inviati all'indirizzo da essa dato, e riconobbero la verita della dichiarazione.

Questo delitto sarabho volgara escono

Questo delitto earebbe volgare, senza le circostanze particolarmente atroci che l'hanno accompagnato. Maria Lebet net mese di luglio aveva

Maria Leoot hei mese di lugito aveva fatto la conoscenza d'Antonio Rèmond, che, veterano della legione straniera, percepiva una pensione di 750 franchi annut. Era un buon diavolo, cui piaceva d'atzare il gomito di tento in tanto; ma per solito il mighor nomo di questo mondo.

onno. La sua amante è ben lungi d'avere buona fama. Alcoolica, violenta e si buona fama Alcoolica, violenta e triviale, essa faceva frequenti scenate a Remond, che le sopportava assai filosoficamente.

Entrambi abitavano nel quartiere Gio-vanna d'Arco, casa n. 7, in una mode-stissima camera al quinto piano. Il 3

marzo, nella serata, i vicini intesero questionare i due amanti. — Rendimi il mio denaro, diceva Remond, M'hai rubato il mio trimestre de pensione.

— Ta menti, gridava Maria Lebot, hai scialacquato ogni cosa con delle

donue. Vi fu come un rumore di lotta, dei

gemiti, indi silenzio.
Essendo abituati a quegli alterchi, niuno vi annettė importanza

La donna scese da un vicioo vinalo, comprò un litro di rhum, poi risali In casa. La si vide il giorgo appresso darsi alle sue actite facceude e rincasare come di costume.

Qualcuno, meravigliandosi di non re-er più Antonio Remond, la interrogò, rispose:

ed essa rispose:

— È ammalato e l'ho persuase a ritirarsi presso un suo fratello in cam-

pagua.

Questa donna, che affettava tauta tranquillità, nascondeva il cadavere dell' infelice nella sua camera.

Durante il diverbio inteso dei vicini, erasi armata d'un'accetta ed aveva inferti reiterati e violenti colpi al capo dell'infelice Rémond, il quale in breve tempo ara spirato.

Quiodi, coa un atroce coraggio, la megera aveva spogliato il cadavere, l'a-veva ravviluppato in tele da imballaggio

o in pazzi di tappeti.

Ogni sera essa rientrava nella sua camera, di cui aveva lasciato le finestre aperte durante il giorno, si poneva in letto e dormiva tranquillamente.

Appena giorno, si alzava, scavalcava il cadavere posto ai pieli del letto, e se ne andava a vendere il caffè con serc-

ne annava a vendere il cane con seronità perfetta.

Peraltro i rimorsi si destarono ic
quest' anima di bruto. In' questi uttimi
otto gioru: non si vide più Maria Lehot
nel quartiere Giovanna d'Arco; essa errava nelle adiscenze di Parigi, avendo
sempre innanzi agli occhi il cadavere
insanzianto dell'amante.

sempre innanzi agii occhi il cadavere insagginato dell'amante.
Finalmente, non potendone più, si recò all'afficio di P. S. e confessò tatto.
Constatato il delitto, si volte porla in presenza dei cadavere dell'assassi-

Questa donna, che aveva avuto il sangue freddo di dormire presso la sua vittuna, si gettò ai piedi del direttore di polizie, piangendo a calde lacrime, e or porate, pasgento a carte acritat, e lo supplicò a risparmiarle quel doloroso spettacolo: ciò che fu accordato.

Ci siamo recati fori sera nella, camera, teatro del delitto.

Il cadavere di Rèmond vi si trovava

ancora.

La parte inferiore del corpo, la sola coperta, presentava la tinta verdastra operta, presentava la tinta verdastra un'avanzata putrefazione. Il tanfo nauseante che esalava dal

cadavere, faceva retrocedere i più in-

CALEIDOSCOPIO

Cronache Iriolane.

Aprile (1412). I Veneziani scorrono il Frinli
abbrzolando e succheggiando Ville Terre e Castelli di Nobili che patteggiavano cogli Ungheri.

Un pensiaro al giorno.
Lia donna dere aubite l'amore, seffrire per di più sasere bella ed amabile. Ma perchè donque è considerata come un essere debole i (Una regina).

X

Cognizioni utili, Due lettrici voglione sapere come si fa l'olio di violatte, e voglione saperio aubito, per ap-profittare del momento di abbondanza.

profiture del momento di abbondanza. Rascoglietene melle, ma freschissime, tegliate gli steli ed empitene un imbuto di cui avreta chiuso il buco con un tampone di ovatta, non troppo fitto. Versate alfora dell'olio di mandrole dolci nell'imbuto, che si covre ermeticamente. L'olio che filtra goccia a goccia è imberuto del profumo dello violette. Conservatelo e survitavena per profomare i capelli.

GLU . A Spiegazione della sciarada precedente. CORTI-GIANO

× finire. fumatore arrabbiato casca dal terzo piano

Un fumatore arrabbiato casca dal terzo piano già nella stratia.

Una folla di gente gli corre subito intorno per solleva/to, a si vede che il diagraziato s'è rotta la testa e la gamba.

Ma ciò mon lo impensierisce più che tauto: meutre i primi arrivati lo sisano per metterio in una vettora, l'ostinato fumatore grida:

— Un momento, lasciatemi l'aspottate.

E con la mano si tasta affannosamente il petto.

Siste ferito anche li — gli domanda qual-

No, gnardo se mi si è retta la pipa. Penna e Forbici.

Il Pitiecor ainta le sviluppe dei bambini.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Ancora una smentita.

Nel suo n. 54, il Gazzettino ha creduto bene di resuscitare l'acquisto dello stabile Folin, fatto dalla Provincia per provvedere al casermaggio pel corpo dei carabinieri. L'articolo del Gazzettino avrebbe dato luogo ad una interpellanza di rette alla Benteziano provinciale nel diretta alla Deputazione provinciale, nel primo Consiglio provinciale, se questa non ne avesse tolta l'occasione con un comunicato da essa fatto stampare nel

n. 55 del Gazzettino stesso.

Il Gazzettino però, stampando il comunicato, vi aggiunse delle osservazioni, le quali, in sostanza, danno una patente d'incapacità amministrativa a one mon bri del Consiglio provinciale, che appro-varono l'acquisto proposto dalla Deputazione.

Fra questi vi è lo scrivente, il quale, non aspirando ad alcuna riconferma della cariche elettiva, che attualmente copre, nè ad alcuna nomina a cariche move, desidera soltanto che la questio desinera sontanto que sa questiono, a son-levata dal Gazzettino, sia posta nei suoi termini di fatto, onde il pubblico inte-

ressato nossa formarsene un giudizio

spassionato ed esatto. E questi termini di fatto sono i se-

guent:

La Provincia, in execuzione dell'ob-bligo impostole dalla legge, di provve-dere al casermaggio dei carabinieri, '11 ottobre 1875 stipulò un contratto d'affittanza cel aignor Autonio Nardini, cella decadenza dell' II ettobre 1895. colla decadenza dell' II ottobre 1895. L'atteale Deputazione, giustamente preoccupandosi di adempire ai suoi doveri,
e tenuto calcolo delle continue lamentanze del Comando dei carabinieri, per
la condizione e l'insufficienza dei locali
fino allora adibiti ad uso dei casermaggio, studiò la questione, ed il risultato
del suoi studii, fu la proposta di acquistare uno stabile del signor Folin per
lire 82,000.

Senza entrara nel merito sull'opnor-

lire 62,000.

Senza entraro nel merito sull'oppor-tunità di fare un tale acquisto, anzichè cunta at tare in the acquisto, auxience influence la precidente locazione (su che il Consiglio provinciale ampiamente discusse nella sua seduta del 13 agosto 1894), hasti osservarer che il prezzo dell'acquisto dello stabile Folia, fu dalla Deputazione proposto e dal Con-siglio accettato in seguito a studii del Genia provinciale, il quale nella valutazione tenne calcolo del solo valore effettivo ne tenne calcolo del solo valore eliettivo dello stabile stesso, come in piena ed immediata disponibilità del venditore; che in seguito alla pubblicazione della relazione 1 sgosto 1894 dei deputati Peressutti e Roviglio, sorsero vosi che lo stabile Folin non sarebbe stato disponibile al tempo opportuno, come la Destabile pressa espesante parche. putazione aveva convenuto, perchè vi erano degli affittuali, che avevano conerano degli affituali, che avevano contratti d'affittanza regolare per un luogo termine; che il deputato Peressutti, nella saduta 13 agosto, espressamente fece cenno della necessità di sobordinare l'acquisto alla consegna dell'immobile entro il primo genoaio 1895, e propose che all'ordine del giorno formulato in calce alla relazione fossaro aggiunte le narole: « semprechè lo stabile veng: « consegnato nel 1º gennaio 1895, libero « e sgombro di persone e cose, dal vene e sgombro di persone e cose, dal ven-e dilore Folin ».

Il Consiglio provinciale sapeva que vi putrebbero essere state delle ficoltà notia consegna dell'immobile, e che queste non entravano nel prezzo d'acquisto, ma dovevano essere rimosse dal vendilore; e nel dubbio che ciò non avesse potato verificarsi, prefisse un ter-mine breve al venditore stesso, onde nel caso la Deputazione avessa potuto prov-

vedere attrimenti. Succeduta la delibera 13 agosto, il Gazzettino stampara che un affittuale-industriale dell'immobile Polin, accam-para grosse preteso per rinunziare alla sua affittanza.

Dopo parecchi mesi, nel suo numero 54, il Gazzettino stampava un altro articolo, dal quale il lettore logicamente doveva dedurre che lo stabile folin era stato consegnato alla Provincia bensi, ma che, per ciò ottenere, la Deputazione Provinciale aveva dovuto esborsare 7000 lire, oltre alle 62,000 convenute

per l'acquisto.
Se il fitto fosse stato vero, sarebbe
stato grave, e lo scrivente non avrebbe
mancato di chiederne conto alla Deputazione nel primo Consiglio, a certa-mente altrettanto avrebbero fatto altri consiglieri provinciali; ma il Gazzettino el suo numero 55 pubblicò un co unicato esplicito del presidente della

municato esplicito del presidente della Deputazione, che nega il fatto. Però il Gazzettino, non potendo smentire il comunicato, gira la questi noe, de a commento soggiunge che se la 7000 lire pagate all'affittuale Contardo, non furono eshorsate dalla Deputazione pro-vinciale, oltra alla 62,000 convenute per rinciale, oltre alle 62,000 convenute per la vendita col Folia, in effetto furono esborsate dalla provincia, perchè prevedute nel prezzo d'acquisto. Le 7000 lire non sono più un aumento del prezzo d'acquisto, ma diventano abilmente una parte del prezzo convenuto dalla Destratazione provinciale fin dannatima.

putazione provinciale fin dapprima.

Ora ciò non sussiste, per tutto quanto
à esposto sopra: e quindi le 7000 lire
furono esboreata dal Folia in diminuzione del prezzo ricavato dalla vendita; ed in esecuzione della vendita stessa, evi-dentemente per evitare da parte della Provincia una questione maggiore

rrovincia una questione maggiore di danno, per la mandata cousegna dell'im-mobile venduto.

Questo risulta chiaro da quanto sopra esposi, ad è infatti conforme a verità, come ho poluto sincerarmene to stando qui: cosa che assai più facilmente a-vrebbo potuto fare il Gazzettino, che ha la sua redazione in Ildine. ha la sua redazione in Udine. Tolmeszo, 2 aprile 1805.

avv. Michele Beorchia Nigris.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua clientela che tiene un grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagna, loietta, a altissima, ecc. ecc.

Prezzi che non teme concorrenza. Udine, sia dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo). Regina Quargnolo.

Banca Cooperativa di San Daniele

Bosistà anonima a capitale illin Sede in S. Daniele nel Friu Costituita con atto notarile 15 magg Costituita con atto notarile 15 maggio 1887. Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunato di Udine 9 giugno 1887. Corrispondente della Banca d'Italia Silvazione dei conti al 31 marso 1895. VIII. Anno d'Esercizio.

Attività.

• valuta
illiohe H. B. e valuta
metalliche . I.
Vaglia cambisti Effetti presso il
Casalere per la
easzione . . . 5,545.-- 22,209.18 o,045.—
g tag mens o 1 193,906.92
g tag men 960 L 193,906.92
g tag pió iunge
g tag e (acadenza 135 - 53,066.50)
g ffatti riccontati
presso tarai p Effetti riscoulati
presso terri b. - 38,800.—
Prestiti sull'ongre - ——
Effetti all'inc. a. - 241.50

• 280,514.92 •(**) 110, -33,277.75 80,400.— 1,903,61 83.50

1,400.— 1,680.68 L. 467,835.92 pepositi liberi a custodia

414,443.72 (*) Media degli effetti lire 230. 11.
(**) Questa voce recchiude tanto gli Effetti pas-sati sli'Uniere per ia redazione del protesto, quanto quegli consegnati al Procaratore per gli atti giudizzati.

Patrimonio Sociale -- 14,394.85 796.18

Fondo per oscillazioni valori L. 34,468.-Passività 241.60 Cr. ditori diversi per conti da rego-

1.63 Assegni a pagers

Asioniali conto dividendi arretrati
(1890, 91 s 93)

Azioni conto dividenti in corso 898.71 1,670.65 ortatoglio riscontato presso la spat. Banca d'Italia 28,800.-L. 820,071.91

crediti aperti.
Dapositanti div. per depositi a
causione di carica.
Dapositanti div. per depositi liberi
a custodia. 3,000.-utili natti dell'esercizio 1894 . . .

L 414,443,72 S. Daniele nel Frigli, I aprile 1895. Il Presidente Dett. GIACOMO VIDONI

Mareschi Domenico Menghini Il Sindaco di turno Pelice Bionchi Il Cons. di taran it. Nicolò Mareschi Date

Il capo Contabile Pactino Jem

1,800.-

Operazioni

La Banca, tutti i giorni esclusi i fastivi;
(Art. 25 dello Stotucto) a) Fa prastiti esconta
cambiali, warrauts, note di lavoro, fattore, mandati di pobbliche amministrazioni e buoni del
tearro, dollo provincie e dei municipi;
b) Fa prastiti soll'unore;
c) Fa operazioni di credito agrario;
d) Accorda avvrenzioni contro pegno di effetti
pubblici, commencuali edi instristi;
e) Apre conti correnti verso mulloveria di 2
o più persone benevise o di garanzia reale;
f) Riceve depositi di numerario;
g) Fa il servizio di cassa anche per conto tarni;
h) Riceve valori ia custodia ed in amministrazione. Operazioni

h) Riceve valori in custodia ed in amoinistrasione.

Le operazioni di coi alle lettera a, c ed e non
potranon compiersi es non coi ecol.
(Art. 42) Emette assegni e riceve cambiati
per l'incasso. (Oli assegni vengono etnessi so
tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia e
anni Corrispondenti. Si rilasciano anche assegni
pegabili sulle Piazze di Bellinsona, Berlino.
Brun, Budapert, Buenos-Aires, Fiume, La
Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo,
Mendrisio, Parigi, Praga, Trisste, Troppau e
Vienna).

credito, pagabiti nel Regno, all'esazione degl'in-taressi o dividendi relativi ed all'incazzo del ti-

teresti o dividendi relativi ed all'incaso dei ditoli estratti.
Ematta Azioni a L. 30.00.
Competa e vende valute estera.

Soggio dello sconto e dell'intereste.
Sconti fisto a tra mesi al 5 ½, ½,
Idens da tre a quattro moni al 5 ½, ½,
La ronovazioni fisto a quattro mesi 8 5 ½, ½,
La ronovazioni fisto a quattro mesi 8 ½, ½,
La ronovazioni fisto a quattro mesi 8 ½, ½,
Anticipationi al 5 ½, the a quattro misi 6 ½, ½,
Idens al 5 ½, ½, fine a sei masi idem idem
Idens al 6 ½, ½, fine a sei masi idem idem
Idens al 6 ½, ½, fine a sei masi idem idem
Idens al 6 ½, ½, fine a sei masi idem
Idens al 6 ½, ½, fine a sei masi idem
Idens al 6 ½, ½, fine a sei masi idem
Idens al 6 ½, ½, fine a sei masi idem
Idens al 8 ½, ½,
Idens vincolati ad 1 and al 4 ½,
Idens vincolati ad 1 and al 2 ½,
Idens vincolati ad 1 and al 4 ½,
Idens vincolati ad 1 and al 2 and al

Provvigione per assegni sulle principali piasse

UDINE

(La Città e il Comune)

Per gli operal italiani all'estero. Al Ministero di agricoltura si sta studiando un progetto di legge di-retto a garantire i cuntratti di lavoro degli operal urbini e rurdi. Agli am-basciatori e agli agenti diplomatici al-l'estero è stato scritto, invitandoli a raccogliere e trasmettere al Ministero tutti i dati che posono agavolare l'o-pera delle persone incaricate di questi atodi. etadi.

Telegrammi a prezzi riclotti. Si ritieue immicente una in-novazione nel servizio telegrafico, cios la concessione di telegramini speciali a venticiuque centesimi. Conterranno qualche parola, come auguri, avvisi di dizioni e di arrivi, o brevi comu žiugi,

Tiro a Segno. Domani venerdi esercitazioni di taro dalle 7 alle 9 e mezza. La prima gara domenicale venue stabilita pel giorno 21 aprile p. v., ed a tale scopo oude agevolare ai soci la vincita dei promi, la Presidenza ha de-liberato che le esercitazioni segu-no anche in giorot non festivi.

Società operaia generale. Il quove Consiglio della Società operaia è convocato per la sera di sabato 6 corr, alle ore 8 per la nomina del vicepresidente p di tre direttori.

Associazione medica friulama. L'assemblea indetta pei giorno 14 marzo p. p. non ebbe luogo causa l'esigno numero di soci intervenuti, per

cui viene rimandata al giorno di gio-vedi 11 corr. alle ore 11 ant. In base all'articolo 36 del Regola; mento, la seduta sara valida qualora intervengano disci soci, e le deliberazioni saranno pure valide quando tino dieci soci.

II prof. Del Puppo a Trieste,

Leggiamo nei Piccola di Trieste:
«Alia Secietà di Minerva, venerdi sera alle 8 l'egregio socio sera alle 8 l'egregio socio corrispon-dente signor prof. Giovanni Del Puppo di Udine, leggerà sul tema: Religione ed arte. Il Del Puppo ha già tenuto altre conferenze alla aostra Minerya, ed ebbe una sincera corrente di am mirazione. È fuor di dubbio che anche la sua lettura di domani sarà interessante e divertente ed attirerà un unbblico numeroso. *

Un nuovo sigaro a 5 cențesimi sara messo a vendita fra giorni. Cesi si annuncia da Roma, e i fuciatori possono stare allegri.... se il autvo si-garo sara fumabile.

É morto? Le condizioni del faleguame Autonio Graffi, ferito domenica notte nella rissa che narrammo nei numero di lunedi, si fecero assai pegonori nella giornata di iori, e verso le giori nella giornata di iori, e verso le 11 di questa notte il poveretto dovette soccombere.

L'Antonio Graffi era celibei era nomo amato e stimalo da quanti lo conosce-vano; non solito ad ubbriacarsi, ma auzi parco nel bere: e non ebba mai a trovarsi lu risse con alcuno, essendo di

varsi in risse con alcuno, essendo di tempra mite e tranquilla.

Un particolare pietoso. Il di lui pa-dre, ottantenne, che trovavasi ammalato a letto prima del fatto, peggiorò repen-tinamente quand'ebbe la triste notizia del caso occurso al figlio, ed ora che lo saprà morto è difficile che gli possa

I preti lavorano! Comenica prossima il locale Comitato Diocesano terrà una seduta preparatoria per la fondazione di una Banca Cattolica in Frinli.

I preti lavorano... e i liberali chiacchierano!

Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Mendrisio, Parigi, Praya. Irisste, Troppau e Vienna).

(Art. 45), Provrede psi depositi di titoli di P. d'anni 38, da Udine.

Corte d'Assise. Ruolo delle cause che si discuteranno nella prossima sessiona della Corte d'Assiae: 18 aprile Pavan Pietro, tentato omi-

cidio con premeditazione e porto d'arma, dif. avv. Gosetti. 19 e 20 id. Truant Vincenzo, violenza

carnale, dif. avv. Bischiera. 22 id. Andreuzzi Silvio, art. 22 legge sulla stampa ed art. 247 c. p. 23 e 24 ld. Urban Antonio, omicidio,

avy. Bertacioli. dif. avv. Bertacioli.

25 e 26 ld. Belligoi Giovanni e Vinazza Angelo; calunnia, dif. avv. Gilati,
27 id. Toso Francesco, omiodio, dif.
avv. Bertacioli e Bizio di Venezia.

1 maggio e giorni seguenti. Santa-rossa Margherita, Gava Antonio e Gava Firminio, appicoato incendio, dif. avv. Schiavi e Cavarzerani.

Sosterra l'accusa il cav. Amati, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

IL PROCESSO COLAUTTI.

IL PROCESSO COLAUTTI.

Nell'adi-uza antimeridana di leri, coatinuò l'audizione dei testimoni.

Furono importanti le deposizioni della testimone Feruglio Luigia, abitante in Chiavris al n. 103, la quale senti nella notte in cui sarebbe avvenuto il fatto, gridare nella strada le parole: Oh Dio Reputi, ti domandi la vite! Oh Dio! oh Dio! Lassimi, no sta basionami plui! Puoo dopo udi il rumore di una carrozza che si allontanava verso Udine.

Petrina Anna dice di aver sentito gridare la parole: Reputi, salvimi la vite!

Forono inoltre escussi altri testimoni poca importanza, e che ripetevano medesime deposizioni.

I testimoni sentiti pelle ore pomeridiane ripetono quasi totti la narrazione degli attriti e delle ire esistenti fra i Pesante si Colautti, per la questione della concorrenza nel trasporto degli della concorrenza nel trasporto degli emigranti da Udine a Cormons. Narrano pure di scene violenti fatte alla Stazione dai Pesante padre e fratello del danneggiato, cui il Colautti avrebbi sempre risposto che non si degnava di andar dietro a quegli stupidi.

Alcani dipingono l'imputato come di carattere locoso e violento, ma incapace di no tradimento a di una siesattà.

di no tradimento o di una slesità

di no tradimento o di una siesità.

Il teste Bello Giuseppe senti dire che
era stato il Colautti a bastonara il Pesante; e il teste D'Quaddo Giovanni,
che allora abitava in Chiavris, dice che
tutti si meravigliarono quando il Colautti fu arrestato sotto quella imputazione.

zione.

Altri testimoni ripetono la circostanza del Moroldo, il quale avrebbe dichierato, che, essendo beputo, gli avevano fatto dire cose che non doveva dire, è che avrebbe pagato duecento lire a non essensi intrigato.

Al teste Cucchini Angele, d'anni 38, di Oniavris, domiciliato a Udine, risulta che una zia del Colautti fu dalla madre del teste a pregarla di parlare

madre del teste a pregarla di parlare coi Pasante perchè non rovinassero il Colentti.

Yennero pura sentiti alcani testi che deposero di aver visitato il ferito Pe-sante anche più di due mesi dopo avve-nuto il fatto, trovandolo sempre in con-dizioni da non potersi dire guarito.

Questa mattina venne nuovamente senuto l'ispettore di P. S. cav. Bertoia; quindi si procedette alla lettura delle perizie, che continua mentre scriviamo queste righe (ore 11 e un quarto).

Quindi verrà interrogato nuovamente il teste Morcidi Valentino, che trovasi in arcesto, come narrammo ieri.

Poi si avranno le arringhe: dovranno

Poi si avranno le arringhe: dovranno parfare tre periti, due avvocati della parte civile, il P. M. e due avvocati della difesa.

Questa sera probabilmente la sentenza,

Il medico cav. Rizzi non è perito in questo processo, come venue ieri stampato per errore, ma semplicemente te-stimonio.

Processo Driussi. Domani venerdi alla Corte d'Appello di Venezia sarà discussa la causa contro Ilario

Difenderanno l'imputato gli avvocati Villanova ed Erasmo Franceschinis.

Quest'ultimo in sostituzione dell'avv Levi, impedito per altra causa in quel

li Distretto di Codrolpo. Il tipografo editore Domeuico Dei Bianco, ha in asimo di stampare una illustra-zione del Distretto di Codroipo, lavoro del cav. dott. Battista Fabris, deputato provinciale, scrittore distinto e di spe-

provinciale, scrittore distinto e di speciale competenza.

Il vulume in formato ottavo piccolo, consterà di circa duecendo pagine; il prezzo resta fissato pei soscrittori in lire due, pagamento al ricevere il libro.

Le sottoscrizioni si raccolgono presso i librai principali della città e provincia, e presso la tipografia Del Bianco in Udine.

Teatro Sociale. Questa alle cre 8 e un quarto rappresentazione straordinaria, fuori d'abbonamento, in onore del maestro concertatore e diret

onore del maestro concertatore e direttore, cav. Paiminteri, colla Traviata.
Dopo il secondo atto, verrà eseguito dal forohestra il preludio dell'opera Arrigo II del m. Palminteri; e dopo il terzo atto, la siguora Occhiolini, in unione al basso signor Respiendino ed al corpo corale, eseguirà l'atto terzo della Lucia.

Anche questa sera vedreno souramente un b-llissimo teatro, poichè l'estregio cav. Palminteri ha dato in questa stagione tali prove del suo valore e della sua intelligente energia, che il nostro pubblico sarà ben lieto di rimettario con una cordisie dimostrazione di simpatia, accorrendo nunerosissimo di simpatia, accorrendo numeros:semo

alla rappresentazione di questa sera:

- Domani a sera ripuso.

- Sabato e domenica ultime rappresentazioni della stagione coll'Opera La

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cit-tadina eseguirà oggi 4 aprile alle ore 6 pom. sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia «Ester» Delia Giacoma 2. Waltzer «Al paese delle cauzoni» Fahrbach

3

elle canzoni »
Ouverture « König
Beethoves Stephan > Beethove 4. Fantasia «Tannhauser » Wagner

5. Introduzione e ficale terzo « Manon Lescaut » Poccini 6. Polka « Primavera » Montico

Scuola e Famiglia. Elenco de gli adecenti a questa Associazione:

Soci perpetui.

Sigg. comm. Marco Volpe per asioni 1, Francesco Besida 1, coningi Orter 1, Francesco Le shorie 1, rav. dott. Carlo Marsottini 1. Soci effettivi.

Soci effettivi.

Sigg. Enrico Mason per azioni ?, Luigi Orlandi 2, Giscomo Colombo I, Giuseppiana Battarini 1, Ada de Checo I, avv. Giuseppe Girardini 1, Ada de Checo I, avv. Giuseppe Girardini 1, Ada de Checo I, avv. Giuseppe Girardini 1, A. Va'entinis 1, contersa Antonietta Picecco I, Antonio Fanna 1, Domenico Do Candini 1, co. Antonio Di Trento 2, Luigi Biaseli 1, Carlo Cosmi 2, Teresa Zoccoleri 1, Veollis Nausi ved. Crains I, Ermolan Agesto I, Maris Scher Cozri 1; Sgobero Diomira 1, Luigia de Gimon I, Ermelini Amecelli I, Emmistia Zamparo fo dott. Antonio 2, Fratelli Tosolini ', Pistro Fatsoni I, Anna Birti I, Domenico Bologa 1, Giscomo Fereugio I, Eliss Fabris ved. Muncili 1, dott. Carlo Macelli 1, Maria de Vidis I, Maris Bestoli 1, Ettor Corradini Monaco 1, Giuseppina Gravelli 1, Giacinto Rossi 1, Domenico Baiser e Egio I, Fratelli Pecile 1, Enrico Passero 1, Elisa Brandoliui 1, Maria Gerin Marcovic 1, Carlo Banti 1, Ida Damiani Rinatini 1, Mariana Madrassi vedova Rieppi 1, Maria Pianina vedova Jaconzi 1, Augusta Mamoli 1, Minchele Corradini 3, Giovanni Trani 1, Emo David 2, Luigi de Gieria 1, Luigi Fabris 1,

It chirurgo dottor Luigi Rieppi ha trasportato il suo domici-lio e il suo studio in via della Prefettura p. 5, e quivi continuerà a tenero il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore una alle

Bue case d'affittare in via Tiberio Deciam N. 21 e 27, la prima col 15 aprile e la seconda col 1 maggio 1895

Rivolgersi in detta via N. 11.

AVVISO

La sottoscritta avverce il pubblico che nel suo esercizio situato in via Belloni n.4, rimpetto al Teatro Nazionale, vende vini gostrani eccellenti cioè: Biance stravecchio delce al litro L. 1.00

Bianco d'Attimis > 0.80
Nero del conte Strassoldo > 0.80
idem > 0.60

Liquori in assortimento Cucina a tutte le ore.

La conduttrice Angelina Filomena Zorzulii

Per i viticoltori!

Al negozio del signor Giovanni Perini, in Uline via Nico à Lionelio, 2, si trovano le Macchinette ten-ditrici di filoferro per sistemare viti e vigueti, a prezzi modicissimi.

Osservazioni mateorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

3-4-95 ore 9. ore 15 ore 21. 4 apr.					
Bar rid, a 10 Allo m. 186.10 liv dal mare Umido relat. Stata di aielo Acqua cad mm Solicciona E(vel. Kilom. Term. centigr.	746 0 60 q cop. — —	741.9 67 q.cop. 	745.2 84 cop. 5.3 —	747.1 70 q ser 8.7 —	

Temperatura (masaima 12.6 minima 6.5
Temperatura minima 6.5
Tempo probabile:
Venti freschi abbastanza forti meridionali —
Cialo nuvoloso coperto con pieggia.

La statistica degli incendi

L'organo dei pompieri "Alemagua, la Fenice, pubblica un' accurata atatistica degli incendi verificatisi nei diversi paesi d'Europa dai 1886 al 1893.

In questo spazio di tempo si ebbero non meno di 19,700 incendi in Europa, ma molto diversamente ripartiti. La Francia, in questa cifra, tiene il primato, e da se sola novera più incendi che il reato d'Europa, cioè nientemeno cha 14.872. Le tien dietro l'Italia con 2402. Occupa il terzo posto l'Alemagna con 1467. Il quarto l'Inghilterra con 491. Il quinto la Svazia con 292. Il sasto la Svizzera con 172. La Danimarda è l'ultima con qualtro incendi soltanto. Si tratta, ben inteso, d'incendi grandiosi, che vengono registrati dalla stampa,

Si tratta, ben inteso, d'incendi gran-diosi, che vengono registrati dalla stampa, e non d'incendi di poco momento, di cui non si tian conto, è danno appena luogo a piccoli indennizzi, che la Compagnie d'assigurazione s'affrettano a pagare senza tare inchieste.

Le cifre, ad ogoi modo, hanno la loro

È fuor di dubbio che la massima parte E fuor di dubbio che la massima parte degli incendi sono dovuti a shadataggine, ad imprudenza, a negligenza. La
enorme prevalenza numerica degli incendi francesi confermerebbe quindi la
fama di leggerezza della naziono, a cui del rimanente l'Italia s'accosterebbe. dimostrando di cuntanere auch'essa una razza latina. L'Alemagna, pur così vasta e popolata, non venendo che terza e a una grande distanza darebbe prova, come l'Inghilterra, d'avere popolazioni meno sbadate, meno avventate, più attente ed occitata.

Il numero degli incendi svizzeri potrebbe sorprendore, perchà, relativamente al paesa, è consideravole. Ma convien riflettere che la Svizzera è per gran parte dell'anno percorsa da forestieri per giene e diporto, i quali, come aziosi, sono la gente più sventata del mondo.

La cifra insignificante degli incandi nella Danimarca, sarebbe la conferma più stopenda dello spirito d'ordine e di dimostrando di contenere auch'essa una

più stapenda dello spirito d'ordine e di attenzione di quel popolo piccolo, ma ammirabile.

Resta un dobbio soltanto: quelle cifre sono esse proprio garantite?

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Fra Spagna ed Inghilterra

Londra 3 - Secondo un dispaccio da Kifeston una cannon:era spaganola avrebbe tirato sul piroscafo inglese Etèelread presso il capo Maysi. L'Etèctread si samble fer-

mato e gli ufficiali spagauoli l'avrebbero visitato.

Contro l'invio

della squadra francese a Kiel Purigi 3 - La scorsa notte

l socialisti tennero qui un meeting di protesta contro l'in-vio della squadra a Kiel. Al meeting assistevano circa 300 persone. Parlarono parecchi delegati, fra i quali si distinse per violenza di linguaggio il boulangista Taolin-Mery.

L'insurrezione cubana

Parigi 3 — Un dispaccio del governatore di Cuba dice che l'insurrezione insurrezione è limitata alla provincia di Santiago, ove il generale Lachambre fece varie ricognizioni senza trovare gli insorti, che si sono ritirati sulle montagne e attendono soccorsi. Le coste sono sorvegliatissime daile forze spagnuole.

BIBLIOTECA

Un libro pericoloso?

Espladenti e modo di fabbricarli di Rodolfo Molina, g.à direttore del Pol-verifico di Terdobhate. — Milano,

Rodolfo Motina, grà direttore del Polversico di Terdobhate. — Milano, Ultrico Hospli. — L. 2.50.

E un Manuale lugubre edito in questi giorni dall' Hospli in Milano.

L'editure, sempre ligio anche esteticamente, alla inidole delle sua pubblicazioni, io ha fatto rilegare in tela nera. Sul fondo oscuro della copertina il titolo, impresso in oro, campeggia siccome un apitafio sinistro.

E questo un libro pericoloso? Nossignoro. È un trattato didattico scritto pul tecnico che cerca della onzioni pra-

poi tecunco che cerca delle nozioni pra-tiche e desidera di essere informato sui principii fondamentali della fabbricazione degli esplodenti.

Questo trattatello, utilissimo all'in-dustriale, ha in sè il potere di imporsi

all'attenzione del profano che vuol co-noscere la storia degli esplosivi e sa-pere come e perchè avvengano carte combinazioni chimiche così potenti e di-

Dal semplice miscuglio di nitrio sollo e carbone, siamo nggi vecuti al falmi-cotone, alla nitroglicerina, alla dina-mite, alla panclastite, alla melinte, pol-veri senza fumo. È davvero interessante la descrizione

che l'autore di questo Manuste fa di tatti gli esplosivi. In esso sono svolte ampiamente tutte le nozioni che rigua. dano la struttura intima degli esplo-denti finora conoscinti ed il modo di fabbricarli non solo, ma vi sono descritti acche diffusamente i processi di estra-zione e di raffinazione dei nitri e dello 20 fo, quelli di preparazione del carbine e le proprietà delle sostanze che en-trano a formare i nuovi esplodenti. Il Manuale, di oltre 200 pagine, costa

Bollettino della Borsa

UDINE, 4 aprile 1895.

Kenait#	a spr	A apr.
(tai 5 % contanti	93.40	93.25
a fine mices	93.50	93 36
Obbligationi Assa Eceles, b	94.—	94.1/4
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	806	306
9 3 % Italians	29!	2 1
Fondiaria Banca d'Italia 6 %	185	485
4 4	491	191
5 % Banco di Napol.	100	400
Fer. Udine-Pont.	\$40	110
Fondo Cutas Risp. Milano 5%	508	:07 -
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca d'Italia	85B — 1	859
1 • Li Udina	115	115
· Popelare Fricians	20	129
- Cooperative Udiners	33 50	13.50
Cotonifisio Udinese	(200.—	1200,-
Società Tramwin di Udine	233	298
Società Tramwia di Udine	70 -	70.—
r ferr. Meridionali	687	685.—
Mediterranse	503	502 -
Cambi e valute		1
Francia	105.05	165 16
Germania	129.50	129 75
Landra	38.56	26 60
Austria e Banaonere	216.4	217.—
Corone	107	
Yapoleoni	21.03	21 03
Ditim) dispacel	1	1
Cainsura Parigo au nocepous	88 89	88 15
1		
Tendanza calma	1	1
Į.		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Lo Stabilimento Agro Orticolo

S. Buri & Comp. di Udine

dispone di una part ta della patata di gran reddito

BLAUE - RIESEN

a prezzi molto convenienti

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medica de S. M. il Re, ed i signori commo. Lulgi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tett, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialiupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Guirico, in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a spiendide risultanze ottonate, hanno addottato unanimità care.

TIPO UNICO ED ASSOLUTO 'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma

catarri di qualunque forma
Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di
Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.
Si vende in tutte le drogherie e
formacia.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO

Udina, via Cavour &, e via Prefettora 10. La mors Impresa pompe fonebri oltre che alle solite carrozze di primas, so-conda e terza classe el egui gresse di forniture inercoti alle me lesme, poetede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbicata recontemente, con totti i migliori requietti del tusco e dell'arte, chiuca da cristalli,
fornita di ricchi e pregavoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale,
vestirato, differente da quello delle altre classi,
ed armonizzante cola belleza e ricchesza della
soddetta carrosta di gran lusco.

L'impresa, anobe indipendentemente dal trasporte, munita, com'à, dei occessari peracecti
ed arredi, provvede all'addobbo della stauza,
erezione dei catafatoo, ed a tutti i servisi relativi
alla mesta circostanza.

Trovasa provvita di un grande assortimento
di corone artificiali, come pure di corone di fori
l'esechi, con-

DIMPRESA.

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

È ancora disponibile seme bachi di prince increcio bianco-giallo.
Riprodozione da allevamenti speciali
in collina.
Confezione esclusivamente cellulare

con scrupolesa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima.

Condisioni vantaggiose.

Per ordinazioni rivolgersi sollecita-ente al direttere signor Pasquale Burelli geometra-agronomo.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott, prof. Syetiacich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

La Polvere Rosea

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmacentico C. Cas-sarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nestro Giornale.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericolisso per gli animali domestici come la pasta badese e attri preparati. Vendesi a Lire t al pacco prasso l'Ufficio Angunzi del giornale « Il Printi ».

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di ca-rambola e brilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Dittà Gerolano Zacom pregiasi avvisare la sua numerosa Clientela d'aver a sortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti

Salotti da pranzo, da lavoro, qua studio, mala laterali, armadi, credenziere, e mobili in feero assortiti, ecc.
Lavoratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito covoici dorate.
Prezzi da non lemere concertenza, lavoro e servizio inappuniabile.

UDINE — Via Porta Nueva N. 9 — UDINE

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corone della bellezza.



La barba ed i capelli egginegono all'uomo a-spetto di bellezza, di forza e di senno.

e C. è un liquido rinfrescante a limpido ed interamente composto nabile bentà. Non cambia il colore dei capelli e della burba e ne impedisce la cadata prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddiafaccatissimi anche quando la naduta giornaliera dei capelli era fortiasima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chiulna di Angelo Migone e C. pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurer ete un'abbondante capigliatura.

Tutti colora cha hanno i capalli sani e robasti dovrebbero pare usare l'acqua di Cisinina di Augelo Migene e C. e così evitercie il pericolo della eventuale caduta di essi le diavederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da IIro 9 e 1.30, ed in hottiglie da litro a IIro 8.60 la bottiglia, - Per la spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. A Udine dat signori : Mason Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrocchieri, Minisini Francesco droghiere e l'abris Angelo farmatista. -- A Maniago do Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone du Famai Giusoppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmenzo da Chiussi farmacista A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

15.40 19,41

M. 6.52 G. 18.82 M. 17.14

5: 65 18:56 18:35

- Da Portegruaro P 0,12 s 19,52 Da Venesia

alle ore ore 18.1

ORABIO FERROVIARIO

6.55 9.10 10.14 14.15 18.20 22,45 23.05

🛎 Brunitore istantaneo 🛎

por pulire istataneumente qua-junque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, attone ecc Vendesi al prezzo di Centesimi 72 presso l'Uffaco Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Profet-tora num. 6.

🔊 Brunitore istantaneo 🏖

RADICALMENTE a non apparentemente devrebbe essere o scopo di ogni an malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia prodotto : a per ciò form adoperano estringenti dannosissimi a salato propriu ed a quella della proto mascitura. Ciò succede tutti i giorni a qualli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore Luigi Porta dell'Università di Pad.va, e della in stene Roveda che costa lire a.

Queste pillole, che cuniano ormai trentadue annai di successo incontestato, per le sue continue a perfetta guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Banzatat di Pisa, l'unico e vero rimodio che ucicamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente della predetta malattia (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). SPECIFICARE

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Leboratorio in Piazza SS. Pietro e
Lino, N. 2. possede la fricito e maglifrato ricetta delle vere pillole del Proressore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vagila postale di Livis I alla Farmacia Antento Temen successore al Callenut — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi neli Regnoi ed all'estoro: Una scatola pillole del Professore Lutgi Perta e un fiacone di Polvero per arqua scatolava, coll'istruzione sul, modo di usarone.

RIVENDITORI: la Udine, Rabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; Gertain, C. Zanetti G. Serravallo; Zarra, Farmacia N. Antovic; Tressio, Ginpponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spaluatro, Aljinovic; Venezia, Böner; Frame, G. Prodram, Jackel F.; Miliano, S'mbilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emannele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roman Via Pietra, N. 96, e in tatte le principali Farmacie del Regno.

HA BISOGI

di are una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI proclamato dai primari Igienisti d'Italia e dell'Estero il migliore che posseda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun'altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in totte le Farmacie al prezzo di L. 1,00 la piceola bottiglia compne e di 1. 3.00 la bolliglia grande a conta-gocce, che basta per una cara completa.

4000 di questi giudizi:

ll Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituonte per eccel-a. — Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.

il Ferro Pagliari è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piocoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente spiendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico da reputarsi eccellente. — Prof. G. Guidi, Firenze.

Il Ferro Pagliari è il migliore che possieda la terapeutica. — Prof. Bouchardal, Parigi.

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze

chiunque può avere gratis una copia particolareggiata delle relazioni che riferi-scono di tutti i casi ne' quali fu esperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Signore!

l vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Rieeiolina

insuperabile

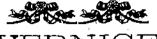
del capelli Fr. RIZZI - Firenze

Bagnande prima i capelli colla Riccia-lina, ed arricciandoli poi cogli appositi ar-ricciatori apeciali in-clusi nella sua scatola

dini nune sun restuta e robusta arricciatur. Si otticade una perfetta e robusta arricciatur. cieganie a nel niù breve tempo possibile, man-tenendoii intatti per molto tempo.

L'immenso successo attenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni battiglia è in ejegante astaccio con an-nessi due arricciatori speciali ed istruione rela-tiva: trovasi vendibile in Udice presse l'Ammi-nistrazione del Giornalo II Fristi, a L. 2.550



RNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidate il proprio mo-liglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuti » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.







Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.25 la bottiglia
Ingresso e detteglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA
In guardia dalle misuficazioni, chiedere
a tutti i profemieri e parrugatieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI De presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli »

Deposito in Udine presso



ybra acqua d<u>i gigl</u>io **e gbisonin**o.

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest Acqua è proprie delle piu notevoli. Rssa da sile tinha della carne quella morbidezza, e quel vellulato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventi e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomina il cui uso diventa ornai generale.

Prezzo: alla bettiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile pressa l'Ufficio Apanazi del Giornale II. FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco